



2 0 2 0

PIANO
STRATEGICO



2 0 2 4





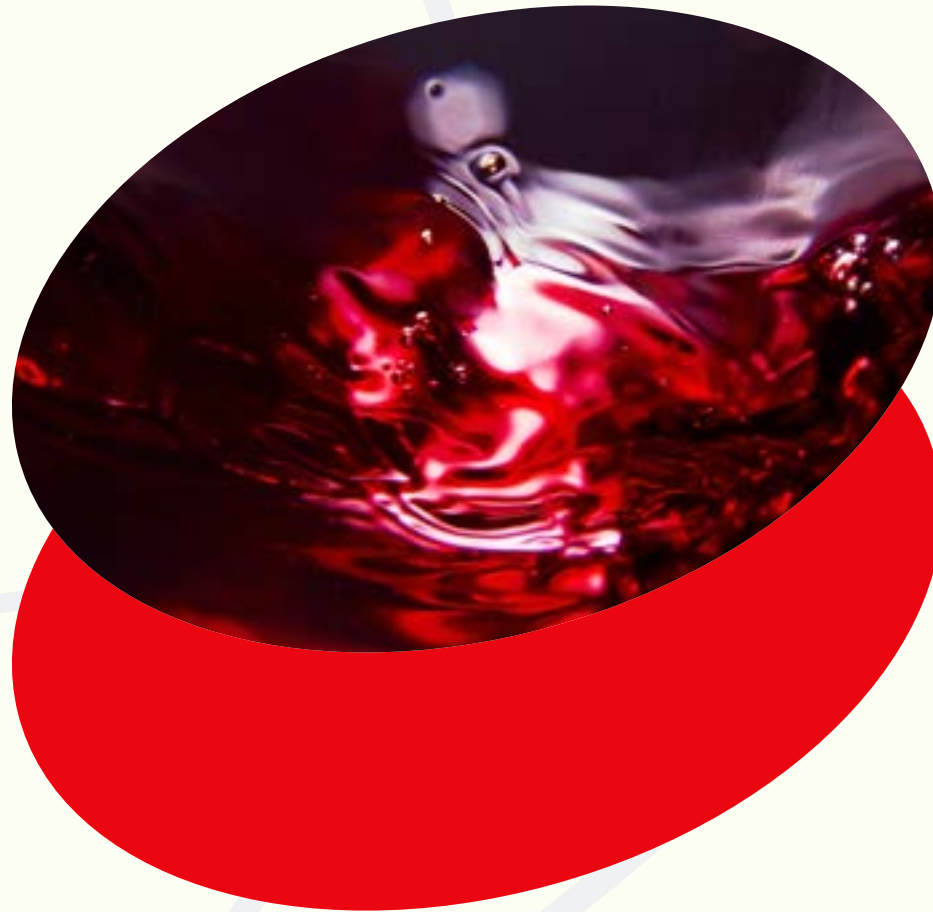
PIANO STRATEGICO DELL'OIV

47 Stati membri:

Algeria
Germania
Argentina
Armenia
Australia
Austria
Azerbaijan
Belgio
Bosnia-Erzegovina
Brasile
Bulgaria
Cile
Cipro
Croazia
Francia
Georgia

Grecia
Ungheria
India
Israele
Italia
Libano
Lussemburgo
Malta
Marocco
Messico
Moldova
Montenegro
Norvegia
Nuova Zelanda
Paesi Bassi
Perù

Portogallo
Repubblica Ceca
Repubblica della Macedonia
del Nord
Romania
Russia
Serbia
Slovacchia
Slovenia
Spagna
Svezia
Svizzera
Sud Africa
Turchia
Uruguay
Uzbekistan



2020 • 2024

*L'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino (OIV)
è un'organizzazione intergovernativa
istituita con l'**Accordo** del 3 aprile 2001.*

L'Accordo è entrato in vigore il 1° gennaio 2004, in seguito al deposito del 31° strumento di ratifica.





Il trattato del 2001 sostituisce di fatto
un accordo precedente con cui
si istituiva a Parigi l'Ufficio internazionale del vino
il 29 novembre 1924 («Trattato dell'OIV del 1924»).

L'OIV è un organismo intergovernativo
a carattere scientifico e tecnico
avente una competenza riconosciuta nel settore
della vigna, del vino, delle bevande a base di vino,
dell'uva da tavola, dell'uva passa
e degli altri prodotti della viticoltura.



L'articolo 2 dell'Accordo stabilisce gli obiettivi e le funzioni dell'OIV.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- indicare ai propri membri le misure atte a tener conto delle esigenze dei produttori, dei consumatori e degli altri operatori del settore vitivinicolo;
- sostenere le altre organizzazioni internazionali intergovernative e non governative, in particolare quelle che svolgono attività normative;
- contribuire all'armonizzazione internazionale delle pratiche e delle norme esistenti e, all'occorrenza, all'elaborazione di nuove norme internazionali atte a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, come pure alla presa in considerazione degli interessi dei consumatori.

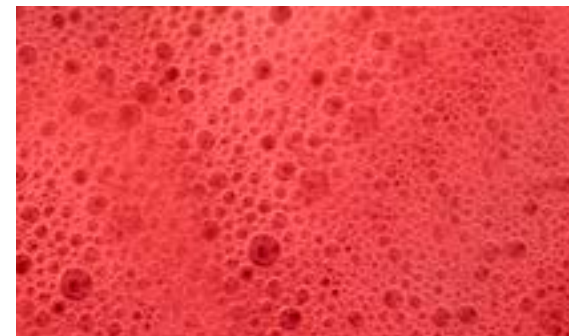
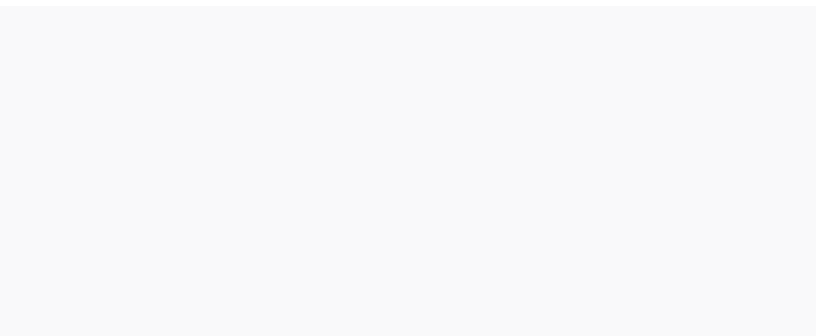




In conformità con le mansioni stabilite dall'articolo 2.2 dell'Accordo, l'OIV promuove un ambiente favorevole all'innovazione scientifica e tecnica, alla diffusione dei risultati di tale innovazione e allo sviluppo del settore vitivinicolo internazionale.

Attraverso le proprie raccomandazioni, l'OIV favorisce la creazione di norme e linee guida internazionali, l'armonizzazione e la condivisione di informazioni e conoscenze stabilite su solide basi scientifiche, al fine di migliorare la produttività, la sicurezza e la qualità dei prodotti nonché le condizioni di produzione, di inserimento sul mercato e di commercializzazione dei prodotti vitivinicoli.





Visione	12
LINEA I	20
LINEA II	22
LINEA III	24
LINEA IV	28
LINEA V	30
LINEA VI	32
Allegato	36





Visione

La missione dell'OIV è quella di essere l'organizzazione scientifica e tecnica di riferimento mondiale per il settore vitivinicolo.

In quanto organizzazione intergovernativa di natura tecnico-scientifica e competenza riconosciuta, l'OIV promuove un ambiente favorevole all'innovazione scientifica e tecnica, alla diffusione dei suoi risultati e allo sviluppo del settore vitivinicolo internazionale.

Il Piano strategico 2020-2024 e i suoi obiettivi strategici sono guidati dalle diverse sfide che il settore vitivinicolo internazionale si trova a dover affrontare, ma anche dalla volontà di integrare nei lavori dell'Organizzazione gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDG) fissati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite¹.

L'OIV si impegna nei confronti degli SDG e aiuta i suoi membri ad applicarli negli ambiti rilevanti rispetto al suo mandato di stabilità finanziaria e crescita economica inclusiva e sostenibile. I membri dell'OIV riconoscono che lo sviluppo sostenibile comprende lo sviluppo economico e sociale e la tutela dell'ambiente, fattori interdipendenti che si rafforzano mutuamente, e asseriscono il loro impegno a promuovere gli obiettivi dell'OIV in maniera da contribuire all'obiettivo dello sviluppo sostenibile. A livello più ampio, l'impegno dell'OIV rispetto agli SDG è in armonia con le linee del Piano strategico (cfr. allegato).



¹ <https://www.un.org/sustainabledevelopment/>

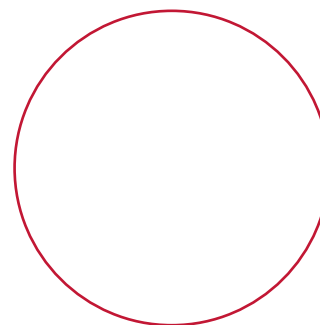
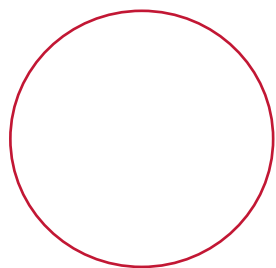


L'OIV occupa una posizione di rilievo volta a fornire ai paesi produttori e consumatori di vino e di uva le informazioni necessarie a elaborare regolamenti vitivinicoli mirati a ridurre al minimo le barriere al commercio, promuovere la produzione sostenibile e tutelare i consumatori. L'OIV garantisce che il proprio lavoro si basa su dati scientifici solidi.

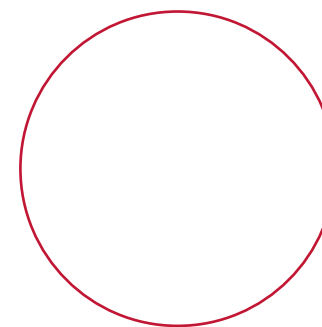
Le sfide legate alla coltura della vite e ai prodotti da essa ottenuti, in termini commerciali, economici, ambientali, territoriali e sociali, sono considerevoli.

*L'OIV si trova in una posizione idonea
a fornire la sua esperienza e consulenza al riguardo.*

Il piano quinquennale 2020-2024 si articola in sei linee strategiche:*



* Il presente Piano strategico è attuato mediante un programma di lavoro annuale che specifica gli obiettivi operativi di ciascuna linea strategica, approvato dal Comitato scientifico e tecnico e adottato dal Comitato esecutivo.





LINEA I
**Promuovere una vitivinicoltura
rispettosa dell'ambiente**



LINEA II
**Promuovere l'attività economica
secondo i principi dello sviluppo sostenibile
della crescita e della globalizzazione dei mercati**



LINEA III
**Contribuire allo sviluppo sociale
attraverso la viticoltura**



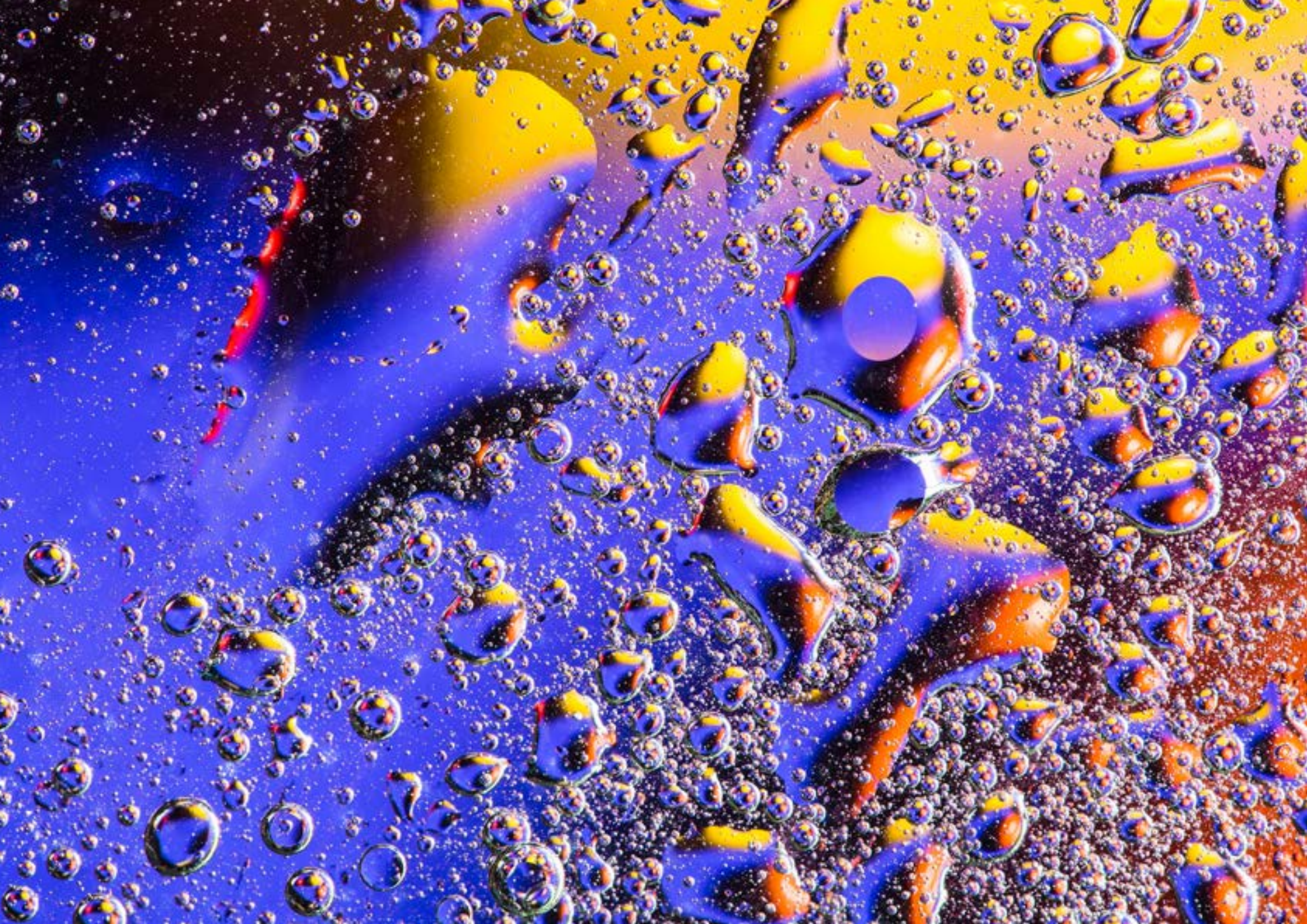
LINEA IV
**Proseguire lo sviluppo
di un ambiente normativo armonizzato**



LINEA V
**Favorire la transizione digitale
della filiera**

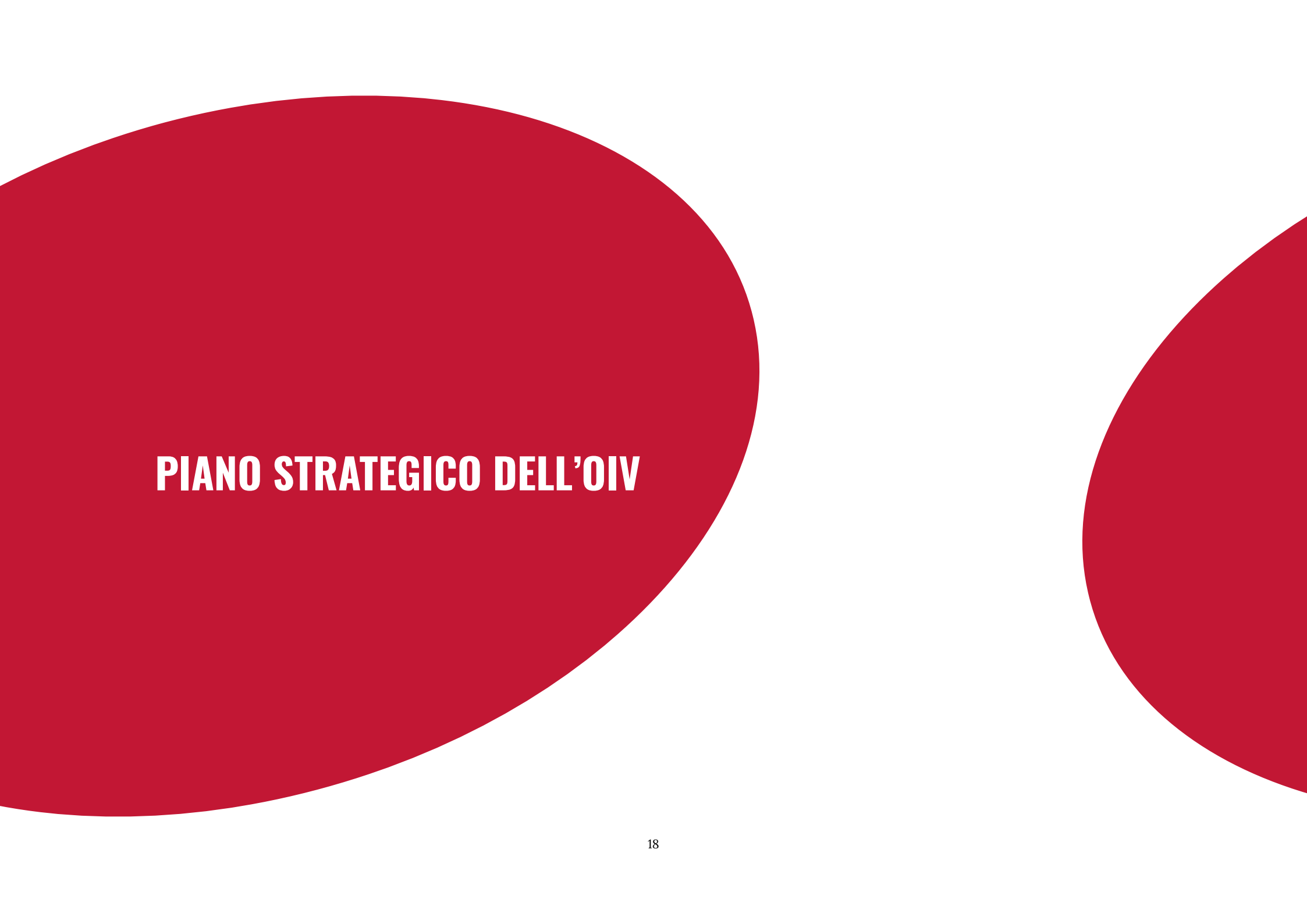


LINEA VI
**Consolidare il ruolo dell'OIV
come riferimento scientifico,
tecnico, e culturale globale**





L'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino si impegna a raggiungere l'eccellenza per ciò che concerne gli obiettivi di sostenibilità relativi agli aspetti ambientali, socioeconomici e socioculturali, a sostegno degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati per il 2030.

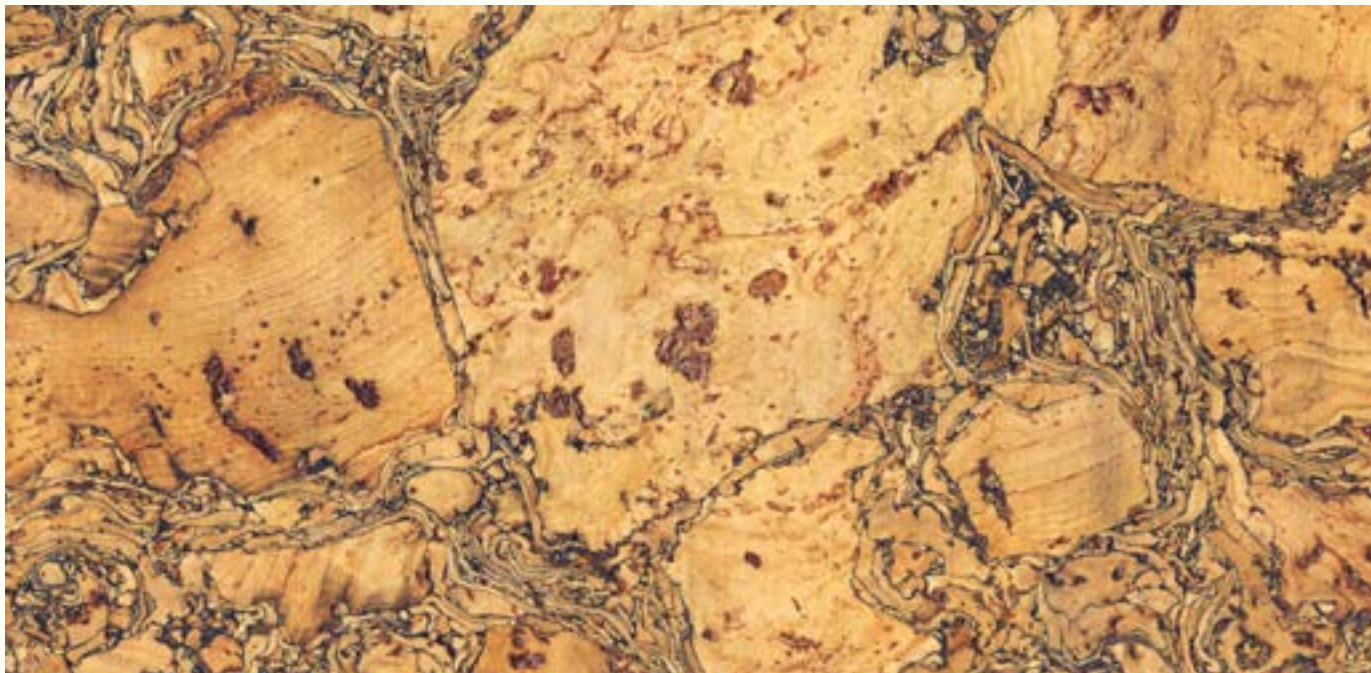
The background features two large, solid red abstract shapes. On the left is a large, rounded, teardrop-like shape. On the right is a smaller, more circular shape. Both are positioned against a plain white background.

PIANO STRATEGICO DELL'OIV

2 0 2 0 • 2 0 2 4

LINEA I

Promuovere una vitivinicoltura rispettosa dell'ambiente



A: Affrontare il cambiamento climatico tramite attività di mitigazione e adattamento

1. identificare e stabilire dei collegamenti funzionali con le organizzazioni internazionali competenti che forniscono dati climatici affidabili, servizi climatici e di valutazione dell'impatto ambientale rilevanti per la filiera vitivinicola;
2. valutare l'impatto del cambiamento climatico sulla produzione vitivinicola, in funzione delle diverse scale spaziali (locale, regionale e globale), compresi i terroir, promuovendo la creazione di database aperti, armonizzati e sistematici;
3. studiare e valutare le innovazioni, le strategie e le opportunità di adattamento e di mitigazione nonché la loro accettazione, tenendo conto delle specificità e delle capacità di ciascun paese;
4. studiare e raccogliere informazioni sull'adattamento dei metodi di produzione viticoli ed enologici in risposta al cambiamento climatico;
5. valutare le correlazioni che intercorrono tra i dati sul cambiamento climatico e l'incidenza delle ampelopatie e degli organismi nocivi al fine di migliorare la gestione del rischio fitosanitario nei vigneti concentrandosi sui metodi a basso impatto ambientale.

B: Migliorare le prestazioni ambientali

1. valutare le prestazioni dei differenti sistemi di produzione vitivinicoli;
2. studiare e valutare le prestazioni sensoriali e/o enologiche dei prodotti fermentati e non fermentati ottenuti utilizzando vitigni resistenti, e le pratiche viticole per la gestione sostenibile di malattie e organismi nocivi;
3. promuovere la diversificazione intra e inter varietale nei vigneti commerciali;
4. preservare e promuovere il paesaggio viticolo;
5. incoraggiare l'economia circolare attraverso il riutilizzo degli scarti e la gestione dei sottoprodotti;
6. definire e sviluppare degli orientamenti sulla chimica «verde»;
7. valutare i metodi di produzione al fine di attuare soluzioni in grado di limitare l'uso degli input e di migliorare la performance ambientale.

C: Tutelare le risorse naturali

1. proporre indicatori e pratiche per la gestione delle risorse naturali adatte alla specificità del territorio e promuovere la conoscenza di tali misure presso i produttori e i consumatori;
2. favorire lo studio e la conservazione dei benefici della biodiversità funzionale nel vigneto, in particolare mediante la progettazione dei vigneti e le pratiche, di gestione, tenendo conto della specificità dei terroir;
3. studiare e valutare l'impatto del cambiamento climatico sul microbioma del vigneto in relazione con la fertilità del suolo.

LINEA II

Promuovere l'attività economica secondo i principi dello sviluppo sostenibile della crescita e della globalizzazione dei mercati



A: Promuovere e valorizzare la complessa struttura della catena del valore come fattore di sostenibilità nel settore vitivinicolo mondiale

1. comprendere gli elementi di ricchezza e diversità che compongono la struttura economica, le relazioni e il ruolo degli attori del settore, la distribuzione dei rischi, la relazione valore/beneficio lungo la catena di approvvigionamento e gli effetti del legame con il territorio e la composizione del prezzo;
2. analizzare e proporre delle misure per accrescere la responsabilità socio-economica del settore per promuoverla presso i consumatori;
3. studiare la capacità del settore di sviluppare nuovi prodotti vitivinicoli.

B: Migliorare la conoscenza del settore attraverso analisi statistiche, studio dei flussi ed effetti delle politiche commerciali

1. sviluppare dei processi volti a migliorare la pertinenza delle informazioni tramite la raccolta, l'elaborazione, la validazione, l'analisi e la diffusione dei dati;
2. valutare la disponibilità, la validità e la fruibilità di dati ottenuti da fonti secondarie, compresi i big data;
3. ampliare la gamma di prodotti e servizi statistici al fine di fornire maggiori informazioni sulle tendenze del mercato vitivinicolo;
4. analizzare gli effetti delle diverse politiche commerciali, l'adozione di norme o tariffe doganali sul flusso di tutti i prodotti della vite e del materiale impiegato nella produzione.

LINEA III

Contribuire allo sviluppo sociale attraverso la viticoltura



A: Contribuire a evidenziare il nesso dei prodotti vitivinicoli con la salute e il benessere

1. eseguire delle valutazioni sulla sicurezza ed emettere pareri su trattamenti, processi e pratiche vitivinicoli;
2. identificare i rischi per i lavoratori e i consumatori nelle pratiche, processi e trattamenti vitivinicoli e proporre dei mezzi per limitarli;
3. identificare e analizzare le tendenze e i fattori principali di comportamento dei consumatori attraverso la raccolta di dati pertinenti;
4. incoraggiare la ricerca e raccogliere e diffondere le informazioni scientifiche sugli effetti del consumo di vino, uva e altri prodotti della vite sulla salute umana, di concerto con l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e altre organizzazioni competenti;
5. identificare e raccomandare le aree di ricerca, in collaborazione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) e l'OMS, sugli aspetti relativi alla salute, alle proprietà nutritive e funzionali e ai fattori sociali e comportamentali dei prodotti della vite.

B: Sviluppare una mano d'opera competente ed efficiente

1. definire corsi di formazione professionale settoriali di qualità e favorire l'armonizzazione internazionale dei relativi programmi;
2. promuovere la conoscenza dei prodotti vitivinicoli attraverso lo sviluppo di strumenti di formazione o partecipando a differenti eventi;
3. contribuire alla promozione e al riconoscimento del patrimonio storico, culturale e sociale della vitivinicoltura mondiale [art.2 k dell'Accordo];
4. sviluppare, insieme agli Stati membri, strategie di promozione del potenziale professionale della viticoltura e dello stile di vita rurale in risposta alla crescente urbanizzazione delle società;
5. promuovere le interazioni e le strutture intergenerazionali per la conservazione del patrimonio e delle conoscenze informali e intangibili della vitivinicoltura.

C: Contribuire allo sviluppo sociale e alla riduzione delle disuguaglianze nel settore vitivinicolo

1. promuovere la cooperazione internazionale per la conservazione e lo sviluppo della viticoltura in regioni caratterizzate da condizioni estreme;
2. studiare l'attrattività e i punti di forza della manodopera e dei territori vitivinicoli, in particolare in termini di mantenimento dei flussi migratori;
3. incoraggiare e partecipare allo sviluppo dell'enoturismo, dei paesaggi e dei terroir vitivinicoli, esaltandone l'importanza per la società;
4. predisporre sistemi per identificare, misurare e contrastare la disuguaglianza di genere nel settore vitivinicolo;
5. studiare l'impatto della meccanizzazione e dell'automazione sulla domanda di manodopera e sulla capacità di attrarre forza lavoro.

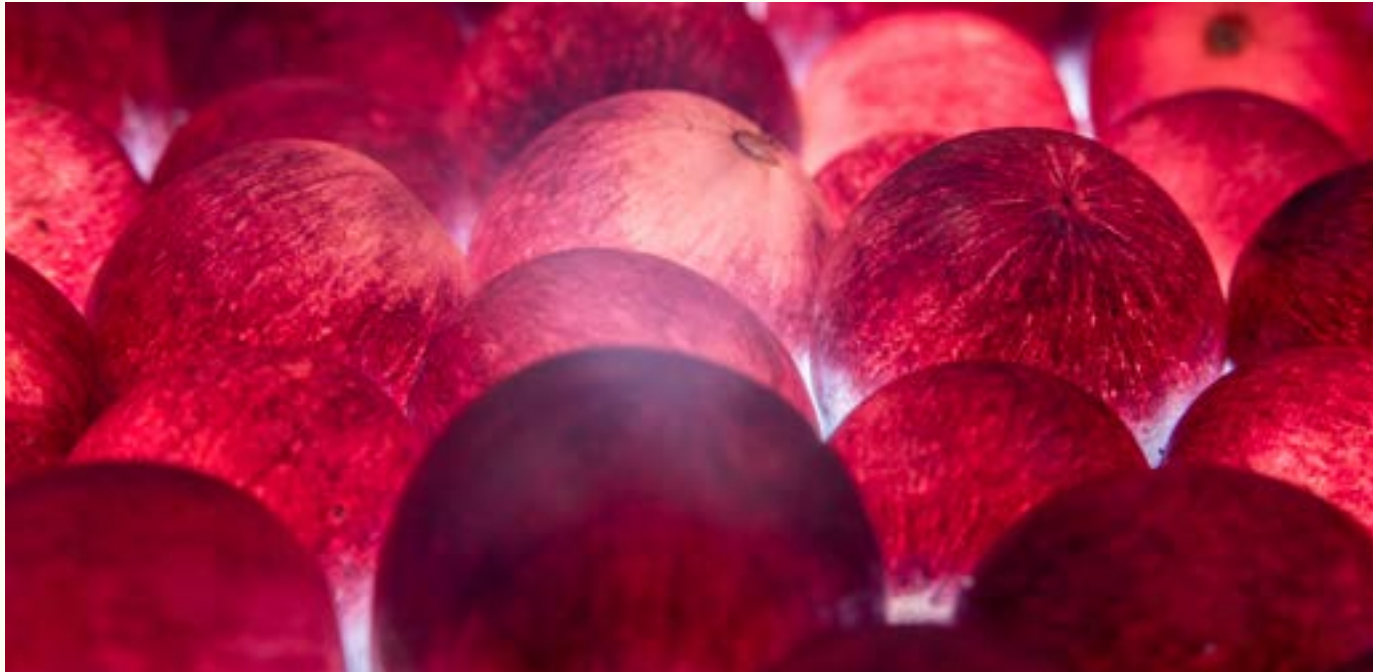


**L'Organizzazione internazionale della vigna e del vino
individua le prossime principali sfide
e propone strategie di innovazione e di azione:
contesto normativo, digitalizzazione, e spirito di servizio.**



LINEA IV

Perseguire lo sviluppo di un ambiente normativo armonizzato



**A: Perseguire
l'armonizzazione
della classificazione
e della presentazione
dei prodotti vitivinicoli**

1. elaborare raccomandazioni sulla definizione delle diverse categorie di prodotti vitivinicoli;
2. elaborare raccomandazioni per l'etichettatura e la presentazione dei prodotti vitivinicoli;
3. facilitare gli scambi internazionali, ivi inclusi quelli di materiale vegetale viticolo, sviluppando e «promuovendo» strumenti di descrizione, di identificazione e di controllo sanitario e fitosanitario;
4. contribuire al miglioramento delle pratiche normative per l'applicazione dei limiti di composizione e dei requisiti per l'analisi dei vini in laboratorio;
5. sviluppare degli strumenti atti a garantire l'autenticità e l'identità dei prodotti vitivinicoli.

**B: Elaborare
raccomandazioni inerenti
alle pratiche enologiche**

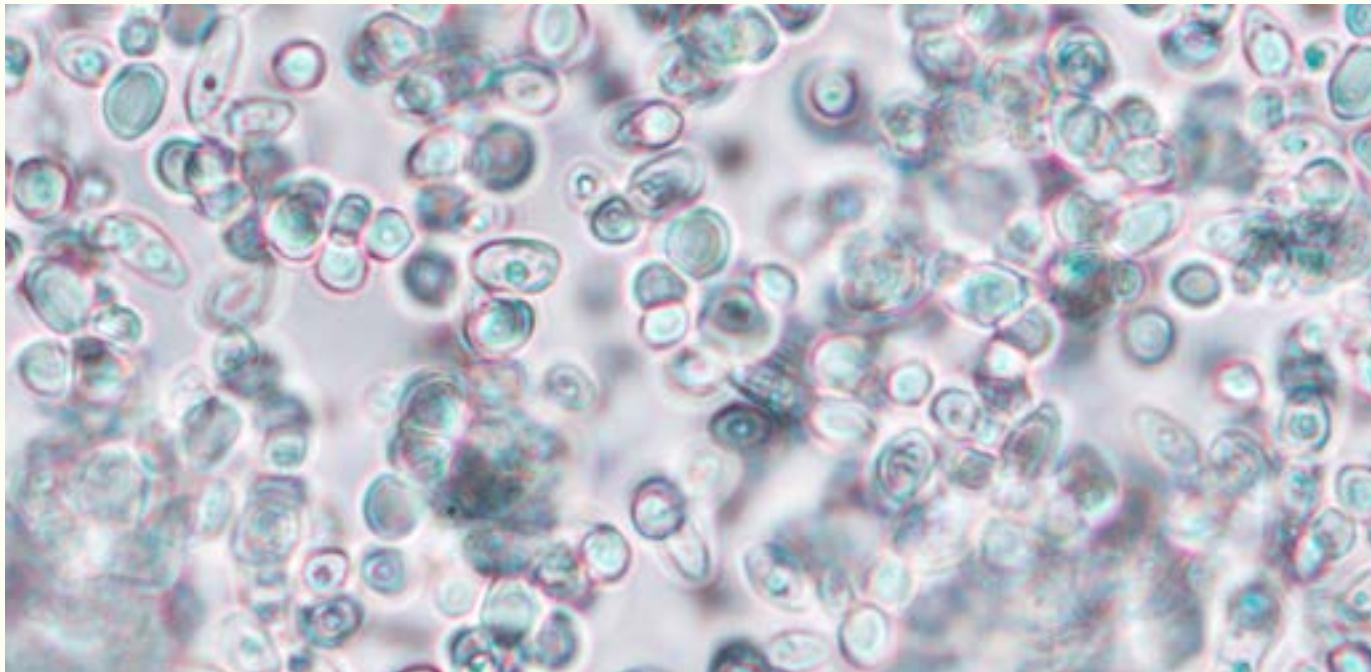
1. valutare e sviluppare nuove pratiche enologiche e/o rivedere quelle esistenti tenendo conto dell'impatto/della sostenibilità ambientale e della salute dei consumatori, alla luce delle innovazioni tecnologiche, ivi inclusa la possibilità di rivedere/eliminare alcune pratiche;
2. elaborare o rivedere le specificazioni dei prodotti o dei materiali di contatto a uso enologico;
3. valutare l'uso di microrganismi, la loro biodiversità e il loro ruolo bioprotettivo tenendo conto del loro interesse tecnologico nonché del loro impatto sulla sicurezza e la qualità dei prodotti vitivinicoli.

**C: Elaborare
raccomandazioni relative
ai metodi di analisi**

1. sviluppare metodi di analisi per tutti i prodotti vitivinicoli;
2. valutare, rivedere e sviluppare metodologie che mirino a garantire la sicurezza, la qualità, l'identità e l'autenticità dei prodotti;
3. studiare e sviluppare strumenti analitici e di certificazione nell'ambito del controllo fisico-chimico e dell'analisi sensoriale dei prodotti vitivinicoli;
4. garantire l'intercomparabilità dei metodi tra laboratori.

LINEA V

Favorire la transizione digitale della filiera



**A: Supportare
la digitalizzazione del settore**

1. individuare i processi della filiera che possono evolversi attraverso lo sviluppo del machine learning, dell'internet degli oggetti (IoT), delle tecnologie basate su registri distribuiti, dell'analisi dei dati e di altre tecnologie simili al livello della produzione, della distribuzione, della tracciabilità e della commercializzazione;
2. analizzare l'impatto economico, sociale, lavorativo e giuridico della trasformazione digitale nel settore;
3. valutare la necessità di adattare la presentazione dei prodotti alle necessità della ricerca digitale;
4. promuovere l'acquisizione digitale dei dati ed esplorare le opportunità e le problematiche presentate dalle tecnologie basate su registri distribuiti nel settore, in particolare nella gestione di dati vitivinicoli.

**B: Padroneggiare
lo spazio digitale**

1. promuovere la transizione verso la dematerializzazione dei documenti e il flusso documentale;
2. promuovere la formazione e la diffusione per un più rapido adattamento degli operatori;
3. sviluppare la trasmissione dei dati statistici con e tra Stati membri tenendo conto del lavoro svolto da altre organizzazioni intergovernative.

LINEA VI

**Consolidare il ruolo dell'OIV come riferimento scientifico
tecnico e culturale globale**



A: Favorire la cooperazione internazionale

1. intensificare e ampliare la partecipazione degli Stati membri, delle organizzazioni internazionali e degli osservatori;
2. valutare regolarmente lo status e il ruolo degli osservatori e delle organizzazioni internazionali a statuto speciale;
3. rendere l'OIV un riferimento in materia di prodotti vitivinicoli presso il Codex Alimentarius e i suoi comitati, portare avanti le relazioni con altre organizzazioni internazionali e far sì che le risoluzioni dell'OIV siano tenute in considerazione
4. monitorare l'applicazione delle risoluzioni dell'OIV presso gli Stati membri;
5. favorire un dialogo utile con i rappresentanti del settore e concludere con loro convenzioni pertinenti [art. 2.m dell'Accordo];
6. garantire che le raccomandazioni consentano un rapido adattamento alle questioni pressanti di natura ambientale, sociale e commerciale che si evolvono in maniera dinamica;
7. sviluppare e pubblicare documenti relativi alle questioni prioritarie, favorendo le migliori pratiche e leadership dell'OIV nel settore vitivinicolo.

B: Assicurare adeguati servizi e competenze da parte del Segretariato

1. identificare i bisogni specifici e i problemi emergenti degli Stati membri di rilevanza internazionale e proporre delle soluzioni;
2. fornire consulenza scientifica e assistenza tecnica agli Stati membri promuovendo al contempo la cooperazione tra di essi e incoraggiando la partecipazione di esperti scientifici provenienti dagli Stati membri;
3. sviluppare e diversificare le statistiche, i dati e le analisi settoriali in cooperazione con gli Stati membri, le organizzazioni internazionali e gli osservatori.

C: Sviluppare l'informazione e la comunicazione

1. fornire ai delegati informazioni più complete sull'OIV e le sue attività;
2. rendere più efficiente il processo decisionale interno dell'OIV adottando dei metodi di lavoro basati sul consenso e l'armonizzazione, grazie anche a un ruolo attivo del Segretariato nella razionalizzazione del carico di lavoro;
3. attuare delle strategie di comunicazione specifiche per le diverse tipologie di utenti;
4. perseguire lo sviluppo delle pubblicazioni scientifiche e degli strumenti di comunicazione ponendo l'accento sui servizi in linea e sulle nuove piattaforme di comunicazione.





LINEA I**Promuovere una vitivinicoltura rispettosa dell'ambiente. Azioni 2.4, 2.5, 6.5, 6.6, 13.1, 13.2, 13.3, 15.9, 17.14****LINEA II****Promuovere l'attività economica secondo i principi dello sviluppo sostenibile della crescita e della globalizzazione dei mercati. Azioni 2.4, 8.2, 8.3, 9.1, 9.c, 10.3, 17.13, 17.14****LINEA III****Contribuire allo sviluppo sociale attraverso la viticoltura. Azioni 3.5, 3.d, 5.1, 5.5, 11.4, 12.b**

LINEA IV

Proseguire lo sviluppo di un ambiente normativo armonizzato. Azioni 8.3, 9.b, 10.3, 12.7, 16.b, 17.13, 17.14



LINEA V

Favorire la transizione digitale della filiera. Azioni 8.2, 8.3, 9.c, 17.8



LINEA VI

Consolidare il ruolo dell'OIV come riferimento scientifico, tecnico e culturale globale. Azioni 2.b, 17.13, 17.14, 17.15, 17.16, 17.17



CST - COMITATO SCIENTIFICO E TECNICO DELL'OIV



Presidente: Regina Vanderlinde (BR)
1° Vicepresidente: Monika Christmann (DE)
2° Vicepresidente: Luigi Moio (IT)
Direttore Generale: Pau Roca

I. Viticoltura



VITI

Presidente: Vittorino Novello (IT)
Vicepresidente: Benjamin Bois (FR)
Segretario Scientifico: Ahmet Altindisli (TR)

SCRAISIN

(Sottocommissione Uva da tavola, uva secca e prodotti non fermentati della vite)
Presidente: Alejandro Marianetti (AR)
Vicepresidente: Luis Peres de Sousa (PT)
Segretario Scientifico: Donato Antonacci (IT)

PROTEC

(Protezione della vite e tecniche viticole)
Presidente: Mario de la Fuente (ES)
Vicepresidente: Serge Fischer (LU)
Segretario: Stefanos Kounderas (GR)

GENET

(Risorse genetiche e selezione della vite)
Presidente: Luigi Bavaresco (IT)
Vicepresidente: Edi Maletic (HR)



ENVIRO

(Sviluppo sostenibile ed evoluzione climatica)
Presidente: Hans Schultz (DE)
Vicepresidente: Jacques Gautier (FR)
Segretario: António Graça (PT)

II. Enologia



OENO

Presidente: Dominique Tusseau (FR)
Vicepresidente: Luigi Moio (IT)
Segretario Scientifico: Valeriu Cotea (RO)

SCMA

(Sottocommissione Metodi di analisi)
Presidente: Markus Herderich (AU)
Vicepresidente: Ondrej Mikes (CZ)
Segretario Scientifico: Ana Maria Ruano (ES)

MICRO

(Microbiologia)
Presidente: Victoria Moreno Aribas (ES)
Vicepresidente: Cristina Pino Villar (MX)

TECHNO

(Tecnologia)
Presidente: Fernando Zamora Marin (ES)
Vicepresidente: Valérie Lempereur (FR)

SPECIF

(Specificazione dei prodotti enologici)
Presidente: Antonella Bosso (IT)
Vicepresidente: Fernanda Spinelli (BR)
Segretario: Alain Bertrand (FR)

III. Economia e Diritto



ECO DIRITTO

Presidente: Dimitar Andreevski (BG)
Vicepresidente: Tony Battaglene (AU)
Segretario Scientifico: Antonio Seccia (IT)

DROCON

(Diritto ed informazione del consumatore)
Presidente: Georges-Pierre Malpel (FR)
Vicepresidente: Alberto Ribeiro de Almeida (PT)
Segretario: Theodore Georgopoulos (GR)

FORMAT

(Formazione)
Presidente: Conrad Brigueat (CH)
Vicepresidente: Pascal Wegmann Herr (DE)

BOISPI

(Bevande spiritose vitivinicole)
Presidente: Jasna Cacic (HR)
Vicepresidente: Anna Godabrelidze (GE)

ECOMAR

(Analisi economica, mercati e consumo)
Presidente: Yvette Van der Merve (ZA)
Segretario: Françoise Brugière (FR)

STATCO

(Congiunture e statistiche)
Presidente: Patrick Aigrain (FR)
Vicepresidente: Tiziana Sarnari (IT)

IV. Sicurezza e Salute



SICUREZZA & SALUTE

Presidente: Gheorghe Arpentin (MD)
Vicepresidente: Nuria Garcia Tejedor (ES)
Segretario Scientifico: Pierre-Louis Teissedre (FR)

SECUAL

(Sicurezza alimentare)
Presidente: Louis Lahoud (LB)
Vicepresidente: Angelika Paschke (DE)

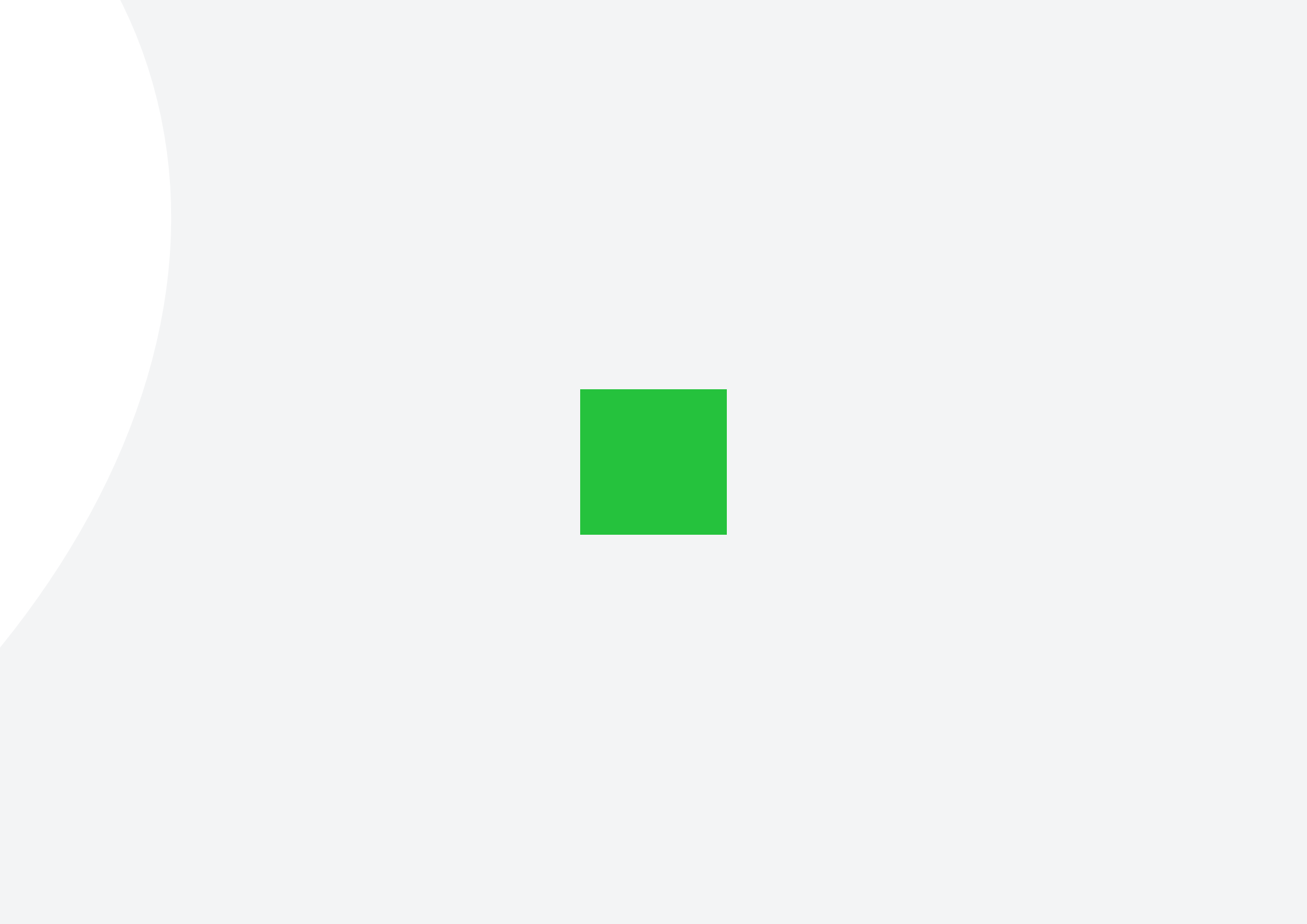
CONUSA

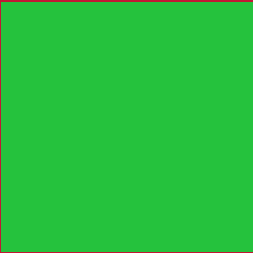
(Consumo, nutrizione e salute)
Presidente: Rena Kosti (GR)
Vicepresidente: Arina Antoce (RO)



PERSONE QUALIFICATE

José Lez Secchi (UY)
John Barker (NZ)







L'OIV é definita come
organismo intergovernativo
di tipo scientifico e tecnico,
di competenza riconosciuta
nell'ambito della vigna,
del vino, delle bevande
a base di vino, delle uve da tavola,
delle uve passe e degli altri
prodotti della vigna.

Organizzazione internazionale della vigna e del vino
Organizzazione intergovernativa
Istituita il 29 novembre 1924 • Rifondata il 3 aprile 2001

35, rue de Monceau • 75008 Paris
www.oiv.int

